

CADORE E COMELICO

PIEVE DI CADORE

Messa solenne nella chiesetta di Damos per celebrare la festa di Giovanni Battista

PIEVE DI CADORE. Nel giorno dedicato al ricordo del martirio di san Giovanni Battista, è stata celebrata la messa nella suggestiva chiesetta di Damos, raggiungibile deviando sulla destra, scendendo verso la pianura, poco prima del ponte Cadore.

Il parroco di Tai, don Flavio Del Longo, nell'omelia si è soffermato sul significato della ricorrenza e sulla testimonianza del Battista, esempio di fermezza e fedeltà ai valori della fede, senza cedimenti alle tante intimidazioni che caratterizzano anche il nostro tempo.

La celebrazione si è svolta in un'atmosfera di particolare raccoglimento, nel perfetto silenzio che avvolge la picco-

la chiesa, dove è conservato un prezioso affresco trecentesco raffigurante la Crocifissione, con Maria e Giovanni accanto a un Gesù dai capelli folti e scomposti, mentre un fiotto sanguigno spruzza dal costato e un velo trasparente avvolge il bacino e parte delle gambe.

Altre opere, di fattura cinquecentesca, riproducono scene della vita di Gesù e l'Annunciazione dell'angelo a Maria.

Don Flavio Del Longo ha anche auspicato che l'esempio del Battista sia stimolo per i giovani d'oggi, tenendoli lontani dall'insidia della droga, ed ha ricordato i defunti sepolti nel breve recinto cimiteriale antistante la chiesa, la

L'antica chiesetta di Damos



cui costruzione era stata autorizzata fin dal 1762.

A Damos la devozione popolare è testimoniata da un documento del 1348. L'iniziale tempio di minuscole dimensioni, dedicato a sant'Andrea e a san Giovanni Battista, era andato ampliandosi nel tempo. In particolare, risalgono al XVI secolo la navata (quasi quadrata), il campanile e la sacrestia.

Il culto era andato svilup-

pandosi su iniziativa dei boscaioli, che avvertivano un bisogno profondo di protezione, esposti com'erano ai pericoli collegati al trasporto via terra del legname fino al fiume sottostante.

La borgata era andata spopolandosi dopo il 1830, quando la nuova viabilità della strada di Alemagna aveva deviato il traffico in altra direzione.

Maria Giacin